

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

1a.- Titolo

Bulli Free Club. *Modelli di apprendimento permanente per coach sportivi volti allo sviluppo di una educazione sportiva libera dal bullismo e in contrasto a ogni forma di violenza.*

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

Il progetto avrà una durata di **18 mesi**

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (4)

[2] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (11)

[3] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (3)

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Area prioritaria di intervento g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo (OG 4)

[2] Area prioritaria di intervento f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale (OG 11)

[3] Area prioritaria di intervento d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale (OG 3)

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

La linea di attività di interesse generale del progetto in coerenza con lo statuto dell'ente promotore del progetto è la linea di attività

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le **attività culturali di interesse sociale con finalità educativa**

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

*i) **organizzazione e gestione di** attività culturali, artistiche o **ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, **alla prevenzione del bullismo** e al contrasto della povertà educativa;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, **della nonviolenza** e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto prevede la realizzazione di **attività pianificate su scala nazionale**, coinvolgendo attivamente le realtà territoriali individuate in un cambiamento positivo, in un processo pilota, trasferibile e replicabile. Le azioni progettuali si realizzeranno, nelle 20 regioni, specificamente nelle province di Chieti (Abruzzo), Potenza (Basilicata), Reggio Calabria (Calabria), Napoli (Campania), Bologna (Emilia Romagna), Gorizia (Friuli Venezia Giulia), Roma, Frosinone, Latina, Viterbo, Rieti (Lazio), Genova (Liguria), Milano (Lombardia), Ancona (Marche), Campobasso (Molise), Torino (Piemonte), BAT (Puglia), Cagliari (Sardegna), Agrigento (Sicilia), Firenze (Toscana), Trento (Trentino Alto Adige), Perugia (Umbria), Aosta (Valle D’Aosta), Venezia (Veneto).

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L’idea progettuale nasce da una valutazione del contesto sociale ed educativo attuale, e dall’osservazione delle richieste dei giovani, avanzate a livello nazionale, europeo ed internazionale durante il processo di Dialogo Strutturato Europeo con i Giovani e i lavori dello scorso 2019 United Nations ECOSOC Youth Forum, focalizzato sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. I principali focus hanno riguardato il tema dell’educazione, affinché possa essere più accessibile ed inclusiva e l’importanza della complementarietà nei processi educativi (non-formali/formali) come strumenti chiave per la prevenzione di conflitti sociali, della violenza e l’odio e la **costruzione di una convivenza** che renda le nostre città e gli **insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili**. Inoltre la pandemia di COVID19 ha avuto un forte impatto sulla società, limitando lo scambio e la socialità al mondo virtuale, esacerbando gli episodi legati al cyberbullismo. I membri dell’ATS pongono da sempre una forte attenzione sul tema del contrasto della violenza, del bullismo e del cyberbullismo che, secondo l’Istat (dati 2019), colpisce 1 adolescente su 2. Come si evince dall’analisi di contesto, i giovani e gli educatori, si trovano spesso impreparati ad affrontare questi fenomeni di violenza in ogni settore della società. Il progetto *Bulli Free Club* nasce dall’idea di utilizzare un elemento positivo come lo sport e l’esempio dei campioni, per **inserire nella formazione sportiva il tema del contrasto alla violenza**, al bullismo e al cyberbullismo attraverso l’uso di processi educativi non-formali. La necessità di un’educazione complementare che vada oltre i soli contesti formali, ha messo al centro l’esigenza di agire fuori dai contesti scolastici, interessando le realtà sportive in quanto tra i maggiori luoghi aggregativi a livello giovanile. Affrontare la formazione degli operatori sportivi su queste tematiche permetterà ai giovani di interfacciarsi con figure preparate con le quali sia loro stessi sia le loro famiglie tendono ad intraprendere un rapporto fiduciario fondato su un maggiore scambio supportato dalla natura non formale dell’ambiente sportivo. Il progetto intende quindi mettere a punto un **modello educativo sportivo nuovo per i coach**, recependo la raccomandazione della CE sulle competenze minime per la formazione dei coach pubblicata nel febbraio 2020, focalizzandosi sul ruolo delle attività educative complementari all’educazione formale, sottolineando al contempo l’**importanza del ruolo educativo dei coach nello sviluppo dei giovani per generare un impatto positivo a lungo termine**. La formazione dei coach sarà propedeutica ad una sperimentazione per l’inserimento di attività dedicate al contrasto del bullismo e al cyberbullismo all’interno dei programmi di allenamento e per lo sviluppo di attività legate alla produzione di materiali multimediali legati al connubio tra sport ed il contrasto all’odio.

3.3. Descrizione del contesto

L’educazione ed i processi di apprendimento permanente e le attività formative di cittadinanza attiva al di fuori dei contesti scolastici sono un presupposto fondamentale per politiche che vogliono tenere conto dei costanti cambiamenti della società e delle necessità di **contrastare ineguaglianze, esclusione e violenza per un futuro sostenibile**. I dati Istat 2019 su bullismo e cyberbullismo sono piuttosto scoraggianti: più del 50% degli 11-17enni riferisce di essere rimasto vittima, nei precedenti 12 mesi, di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri giovani. Quasi 1 su 5 (19,8%), dichiara di aver subito atti di bullismo una o più volte al mese. L’Osservatorio Nazionale Adolescenza nel 2017 stimava che nella fascia tra i 14 e i 18 anni il 28% degli adolescenti sia stato vittima di bullismo “tradizionale” e l’8,5 % di cyberbullismo; tra le vittime il 59% ha pensato almeno una volta al suicidio, il 52% si provoca male fisico intenzionalmente, l’82% si sente triste e depresso. Purtroppo anche i contesti sportivi non sono esenti da questi episodi. Spesso i ragazzi presi di mira sono anche gli atleti più performanti con il bullo che agisce allo scopo di minare l’autostima del “rivale” fino a spingerlo ad abbandonare la pratica sportiva. Secondo un recente studio dell’Università Europea di Roma per il MOIGE, su 2.778 ragazzi, circa il 21% realizza abitualmente video e li diffonde sui social ed il 31% di questi ha ammesso di aver usato questo strumento per compiere atti di cyberbullismo. **Il primo punto di riferimento, in questi casi è e deve essere il coach che però troppo spesso non ha una preparazione specifica sul tema.**

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Considerato quanto emerge dai dati menzionati ma anche dai dati rilevati dai membri dell’ATS negli ultimi 12 mesi di attività di inclusione sociale, il progetto *Bulli Free Club* vuole fornire una risposta non solo ai giovani che vivono fenomeni di bullismo ma, soprattutto, agli educatori sportivi offrendo strumenti

necessari a combattere i fenomeni quali bullismo e cyberbullismo, con un approccio educativo volto al cambiamento ed alla promozione dei valori positivi dello sport, della nonviolenza e della carta Olimpica. Telefono Azzurro osserva che l'81% dei genitori minimizza il problema, il 49% degli educatori non sa rendere consapevoli i genitori e il 20% degli adulti presenta difficoltà nel comprendere la gravità del fenomeno, mostrando come tutta la comunità educativa necessiti di formazione sul tema. Agire all'interno dei club sportivi, strutture aggregative ed educative per i giovani, ed impattare non solo con i giovani ma **riformare la formazione dei coach**, come previsto dal progetto, diventa centrale per **prevenire** questi fenomeni. Troppo spesso la mancata formazione fa sì che gli operatori ignorino evidenti segnali di allarme ed è qui che la poca attenzione e preparazione dei coach favorisce il proliferare di questi fenomeni. La chiave per il cambiamento anche qui sono quindi gli educatori: punti di riferimento su cui i giovani e bambini devono contare per riconoscere, comprendere e prevenire fenomeni di violenza e bullismo.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

[X] *al contesto territoriale:* l'innovazione consiste nel passaggio dalla dimensione europea a quella nazionale, trasportando il *follow-up* di un progetto pensato all'interno della dimensione della UE all'interno dei contesti regionali e provinciali italiani.

[X] *alla tipologia dell'intervento:* attraverso lo sviluppo del *training for trainers* ed attraverso la realizzazione di contest legati all'ambito della multimedialità che rappresentino il connubio tra sport e contrasto a bullismo e cyberbullismo.

[X] *alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste):* Tramite l'ATS rispetto al proprio abituale campo d'azione, ASI CIAO si addentra nell'ambito della realizzazione di un progetto che veda lo sport come strumento di contrasto al bullismo al centro delle attività.

B) [X] *pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.* Il progetto prevede una sperimentazione per l'inserimento di attività legate al contrasto al bullismo e al cyberbullismo all'interno degli allenamenti dei giovani atleti da parte dei coach che saranno stati formati in via propedeutica, attraverso lo sviluppo di un modello esportabile e replicabile.

C) [X] *di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.* Il progetto intende soddisfare il bisogno della complementarità educativa andando ad impattare in maniera positiva sul mondo sportivo, intraprendendo anche lo sviluppo di attività atte a coinvolgere l'intera comunità educante incrementando la collaborazione tra tutte le realtà educative.

Specificare le caratteristiche: Il progetto prevede la messa a punto di un **modello formativo professionale per i coach**, recependo la raccomandazione della Commissione Europea sulle competenze minime per la formazione dei coach di febbraio 2020 e la prassi UNI/PdR 42:2018 per la gestione del fenomeno del bullismo, volto ad arricchire le loro competenze educative e formative affinché la formazione sportiva da loro erogata includa temi legati alla Carta Olimpica, al **rispetto dei diritti umani** e alla **nonviolenza** per aiutare i giovani e gli operatori a riconoscere, prevenire e contrastare ogni forma di violenza e bullismo nello sport e fuori. Le attività educative verranno raccolte all'interno di un Toolkit che ne garantirà la trasferibilità e la replicabilità. Saranno inoltre approntate attività legate al mondo dei media, sviluppando contest cinematografici e fotografici attraverso i quali realizzare prodotti derivanti dai contenuti della formazione erogata tanto ai coach quanto in via sperimentale ai giovani allievi.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

| <i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i> | <i>Numero</i> | <i>Modalità di individuazione</i> |
|--|---------------|---|
| Giovani atleti/sportivi di età tra gli 11 e i 19 anni coinvolti nelle attività educative sportive | 1000 | Club sportivi della rete dell'ATS |
| Giovani di età tra i 11 e i 19 anni, coinvolti nelle 20 giornate sportive provinciali e nei questionari per l'analisi sul bullismo | 2000 | Associazioni giovanili e studentesche, parrocchie, scuole secondarie di primo e di secondo grado, enti locali, club sportivi di ogni livello e disciplina della rete dell'ATS |
| Bambini atleti dell'età tra i 6 e gli 11 anni nelle attività educative sportive | 500 | Club sportivi della rete dell'ATS |
| Bambini dell'età tra i 6 e gli 11 anni coinvolti nelle giornate sportive provinciali | 700 | Associazioni giovanili e studentesche, parrocchie, scuole secondarie di primo e di secondo grado, enti locali, club sportivi di ogni livello e disciplina della rete dell'ATS |
| Genitori, coach, educatori e docenti coinvolti nelle giornate sportive interregionali ed evento finale | 500 | Associazioni giovanili e studentesche, parrocchie, scuole secondarie di primo e di secondo grado, enti locali, club sportivi di ogni livello e disciplina della rete dell'ATS |
| Educatori partecipanti al "training for trainers" | 50 | Educatori sportivi e formatori della rete territoriale dell'ATS |
| Ex atleti e sportivi coinvolti come testimonial durante le giornate sportive di prevenzione locali e nazionali | 20 | Rete territoriale dell'ATS |

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione): Il progetto prevede una molteplicità di interventi, ciascuno con uno **specifico target group** di riferimento: attività formative per n.50 educatori sportivi e formatori, collaboratori dell'ente proponente e delle realtà territoriali; laboratori educativi nelle "classi" sportive nei club coinvolti per n.1000 giovani e 500 bambini; somministrazione a giovani in età compresa tra gli 11 ed i 19 anni (individuati nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili del territorio, nelle parrocchie e con il supporto degli enti locali) di n.2000 questionari elaborati ad hoc volti ad indagare, da un lato, la percezione sul fenomeno della violenza, del bullismo e del cyberbullismo e, dall'altro, la percezione dei giovani su sport, partecipazione giovanile, volontariato intesa come strumento di crescita personale; attività di sensibilizzazione e prevenzione per minimo n.500 tra genitori e docenti; 20 meeting provinciali di promozione per n.2000 giovani, 700 bambini e almeno 20 veterani che abbiano preso parte alle attività sui territori, 8 meeting interregionali di promozione sportiva contro il bullismo per il coinvolgimento di 500 tra allenatori, insegnanti e genitori.

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione; Il progetto **Bulli Free Club** nasce come risultato di un processo consultivo e di progettazione partecipativa con i referenti delle realtà territoriali coinvolte (intese come enti sportivi, del terzo settore ma anche enti locali), che da anni portano avanti con l'ATS di progetto attività educative, di sensibilizzazione e di prevenzione nelle realtà sportive, aggregative e culturali giovanili a livello nazionale. Tale partecipazione da un lato assicura la rilevanza della proposta rispetto a bisogni reali, dall'altro favorisce e assicura l'adeguata penetrazione dell'iniziativa nello specifico tessuto sociale. La gestione delle attività da parte dell'ATS, enti nazionali e regionali con ampie reti sul territorio, con esperienza più che ventennale, garantisce altresì la predisposizione e la **realizzazione di un efficace ed efficiente modello di intervento**, inteso ed ideato come fattore di crescita e sviluppo per la singola persona e per la comunità. La specifica volontà di realizzare attività di formazione per gli operatori, inoltre, risponde all'esigenza di creare degli esperti che possano non solo portare a termine le attività nel modo migliore possibile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ma che possano, poi, avere il **know-how necessario per replicare gli interventi dopo la fine del progetto** e trasferire il proprio sapere ad altri, così da generare un effetto a cascata e moltiplicare il

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

risultato, in tempi e luoghi diversi. La partecipazione di genitori ed insegnanti agli eventi di promozione interregionale fa sì che non solo i giovani siano intesi come agenti del cambiamento ma che possa esserci un miglioramento reale anche all'interno delle dinamiche tra corpo docente e studenti ed all'interno delle famiglie.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo); Le azioni strutturate permetteranno di cogliere la multidimensionalità dei fenomeni oggetto del progetto. Le tematiche trattate necessitano di efficaci **azioni di informazione, prevenzione e sensibilizzazione, caratterizzate da una metodologia basata sul coinvolgimento attivo e partecipativo intergenerazionale** sia da parte della popolazione giovanile, sia da quella educatrice e "veterana" così da avviare un vero e proprio cambiamento culturale, inteso in termini di mutazione di un comportamento sempre più teso all'ascolto, alla comprensione e accettazione dell'altro, piuttosto che alla chiusura in se stessi e all'isolamento. Risultati attesi del progetto "Bulli Free Club" sono, pertanto: **diminuzione degli episodi di violenza** e specificamente di bullismo e cyberbullismo nelle realtà coinvolte; miglioramento delle condizioni di vita delle realtà territoriali coinvolte, con la **costruzione di una società più inclusiva e sostenibile**; realizzazione di n. 1 "training for trainers" per la **formazione specifica dei formatori e coach** coinvolti nel progetto; realizzazione di almeno **n. 8 interventi informativi/formativi** in ogni club sportivo coinvolto attuata dai 50 trainer formati nella formazione centrale; realizzazione di **n. 1 concorso fotografico** per i partecipanti alle attività di progetto; realizzazione di **n. 1 mostra fotografica itinerante**; realizzazione di **1 cortometraggio professionale contro la violenza** con specifico riferimento a bullismo e cyberbullismo e per la promozione dello sport, dei valori della Carta Olimpica, la non violenza e dell'educazione inclusiva come fattori fondamentali per il cambiamento positivo ed il miglioramento della società da proiettare negli incontri di sensibilizzazione a livello regionale e che partecipi ad uno dei più importanti Festival del cinema a livello nazionale o internazionale (Tab. 9); realizzazione di **n. 1 bando nazionale** tra i club per scegliere il concept del cortometraggio da produrre; realizzazione di **n. 1 indagine nazionale sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e lo sport** in n. 20 regioni; realizzazione di almeno **n. 20 eventi provinciali** per la promozione del progetto gestiti insieme dagli educatori e dai giovani e bambini coinvolti divenuti protagonisti del cambiamento; realizzazione di **n. 8 eventi sportivi di promozione interregionale** all'interno dei quali portare la mostra itinerante, il coinvolgimento di enti locali, scuole e famiglie nel nuovo modello formativo proposto dal progetto; realizzazione di **1 campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione** sulle tematiche oggetto del progetto, per la promozione degli obiettivi prefissati e per la diffusione dei risultati attesi coinvolgendo atleti ed ex campioni come testimonial; realizzazione di **1 meeting nazionale finale** per presentare i risultati di progetto, il cortometraggio, e la pubblicazione del modello formativo utilizzato per la partecipazione di 2000 persone; realizzazione di **n. 1 toolkit sulle metodologie applicate** e sulle attività realizzate per favorire e facilitare la trasferibilità e la replicabilità.

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso): Al fine di rendere l'intervento replicabile e trasferibile in altri contesti geografici e sociali, anche dopo la fine del progetto, così da aumentarne l'effetto moltiplicatore ed il possibile impatto a medio e lungo termine, l'ATS ha ideato un piano con diverse azioni coordinate per la sostenibilità. 1) Sarà organizzato un "training for trainers" per tutta l'equipe di lavoro coinvolta. Questo costituirà un know-how non solo per le persone fisiche ma anche per le associazioni territoriali coinvolte, in un'ottica di **capacity building degli enti del Terzo Settore sul territorio nazionale**. 2) Verrà realizzato un toolkit a fine progetto per moltiplicare i contenuti dei modelli educativi e sarà accessibile gratuitamente online per l'intera rete di progetto. Lo stesso verrà anche reso accessibile a reti esterne in modo da garantire l'**utilizzo di modelli educativi di qualità per combattere il bullismo e la promozione dello sport**. 3) La presenza delle reti dell'ATS radicate nei diversi territori di origine garantirà, inoltre, un ampio impatto a livello locale, in un'ottica di coinvolgimento attivo fin dalle fasi di progettazione voluto proprio per garantire una soddisfazione di bisogni reali. La co-costruzione e co-gestione del progetto risulta, infatti, fondamentale nel processo di appropriazione dell'iniziativa, e faciliterà la definizione di **best-practice da poter replicare nel tempo**.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività 1. Costituzione del gruppo di lavoro, pianificazione delle attività, linee guida progettuali e coordinamento. Le specifiche attività saranno realizzate nella città di Roma, pur avendo una ricaduta su tutte le 20 regioni coinvolte, trattandosi di attività generali di pianificazione e coordinamento. **1.1 Costituzione del gruppo di lavoro, pianificazione e preparazione.** Sarà **composto il gruppo di lavoro, svolta la suddivisione delle competenze e verrà costituito il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)** atto a pianificare le attività e a fungere da giuria di esperti nella realizzazione dei contest di progetto. Nei primi mesi si prevede di strutturare un Piano di Lavoro ad hoc da utilizzare come modello di riferimento, si prevede inoltre di lavorare alla **definizione di linee guida** per il coordinamento generale (Project Management Plan e Quality Guidelines), pianificando dunque tutte le attività, in relazione alle risorse umane coinvolte. Sarà identificato un **Coordinatore Nazionale**, per la gestione dell'intera proposta ed un **Responsabile Amministrativo Nazionale**, per ottimizzare l'allocatione delle risorse e gestire gli aspetti contabili e finanziari del progetto. *Output: piano di lavoro, verbali, piano di comunicazione, materiali di progetto.* **1.2 Coordinamento.** Il coordinamento e gestione di tutte le attività progettuali **si svolgerà per tutta la durata del progetto**, per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'allocatione delle risorse, la più proficua promozione dei risultati raggiunti. Verrà utilizzata una piattaforma di gestione online e preparato uno spazio di condivisione su un cloud online. Verrà preparato e condiviso un calendario di coordinamento con i milestones e le informazioni di progetto in modo che tutti possano agire in maniera coordinata, trasparente ed efficiente. *Output: calendario delle attività; strumenti online di coordinamento.* **1.3 Redazione di un Piano di Comunicazione progettuale:** Il Piano di Comunicazione viene redatto nei primi mesi di attività, con il fine di **creare una strategia di comunicazione ottimizzata**, chiara e puntuale, che possa raggiungere la massima diffusione delle informazioni progettuali e dei risultati ottenuti. Il Piano conterrà indicazioni su tutte le attività di **comunicazione, online e offline:** dalla conferenza stampa all'invio di comunicati, dalla pubblicazione di redazionali alle attività di digital marketing e social media strategy. Il Piano sarà redatto da un professionista esperto, insieme al piano la strategia comunicativa prevede la **realizzazione di un sito web di progetto**, la **creazione di una linea grafica** e la **progettazione dei materiali** per la diffusione territoriale *Output: piano di comunicazione, sito web, loghi, materiali per la diffusione.*

Attività 2. Formazione –Training of Trainers e strumenti di formazione per giovani atleti. L'attività si svolgerà su un **duplice livello territoriale**, inizialmente a Roma (2.2) per poi proseguire a livello nazionale con la formazione a distanza (2.3) e lo svolgimento delle attività dedicate ai giovani atleti nei club (2.4). **2.1 Realizzazione materiali formativi** Sarà effettuata la **realizzazione dei materiali per la formazione iniziale del progetto** e per la realizzazione del toolkit finale. Questa attività sarà affidata ai **4 Formatori Esperti:** il primo in diritti umani, contrasto alla violenza offline e online, contrasto ai discorsi d'odio online e offline, contrasto al bullismo e al cyberbullismo; il secondo esperto di protagonismo giovanile, advocacy, processi partecipativi, educazione ed apprendimento permanente; il terzo esperto in sport e processi educativi nello sport e il quarto ed ultimo esperto in nuove tecnologie e comunicazione. La formazione sarà erogata una prima parte in aula nel Lazio e in parte in FAD e-learning. Le attività formative nelle loro varie accezioni vedranno la partecipazione di **10 volontari** impegnati nella stesura dei materiali e nelle modalità di erogazione. *Output: dispense, video, infografiche, ppt, linee guida, foto, descrizioni che sarà utilizzato anche per realizzare il Toolkit finale.* **2.2 Training of Trainers (ToT)** La formazione in aula sarà realizzata da **Formatori Esperti delle tematiche oggetto del progetto e delle metodologie dell'educazione non formale**, nonché di educazione civica digitale, monitoraggio dei social network, **prevenzione dei discorsi d'odio e violenza online, cyberbullismo.** Essa non sarà solo funzionale all'approfondimento delle tematiche specifiche ma avrà lo scopo di trasferire competenze metodologiche, per **"insegnare ad insegnare"** agli altri utilizzando lo sport, facilitando un **approccio basato sul "learning by doing"** e aiutando a riprogrammare le lezioni sportive inserendo i contenuti educativi del progetto. Il ToT sarà realizzato in modalità residenziale e sarà suddiviso in moduli specifici. Per ciascun modulo, sarà organizzato un **reflection group** nel quale attivare la valutazione delle **competenze acquisite in modalità di self-assessment**, sotto la supervisione dei Formatori Esperti. Al ToT parteciperanno coach ed educatori provenienti da tutte le regioni coinvolte (almeno 1 per regione che sarà individuato come responsabile generale delle attività educative sul territorio di riferimento) così da facilitare lo **scambio di buone prassi** e l'acquisizione di know how anche per rafforzare le capacità delle diverse realtà territoriali coinvolte e per facilitare la replicabilità ed un impatto a lungo termine. *Output: adesioni alla formazione.* **2.3 FAD e-learning:** Una seconda parte della formazione sarà erogata come **Formazione a Distanza su piattaforma e-learning.** La FAD sarà utile per approfondire alcuni contenuti veri e propri con approfondimenti tematici dal punto di vista sociologico, psicologico e giuridico, dati statistici, ricerche, letteratura internazionale specifica sulle tematiche trattate. Il materiale di studio sarà preparato dai Formatori Esperti in collaborazione con le organizzazioni che collaborano al progetto che faranno anche parte del CTS. Al termine del corso sarà previsto un test per valutare l'apprendimento. La FAD sarà svolta da tutti i coach ed educatori coinvolti nel

progetto, di tutte le realtà territoriali. *Output: accessi alla FAD e attestati di partecipazione e completamento della formazione online.* **2.4 Realizzazione di un percorso educativo all'interno dei programmi sportivi e workshop con le organizzazioni e i club sportivi territoriali** : Il progetto Bulli Free Club intende introdurre all'interno dei programmi formativi e di allenamento dei club sportivi attività di formazione da parte dei trainer formati attraverso i contenuti esposti nei punti 2.2 e 2.3 ai fini di informare, formare e sensibilizzare i giovani e i bambini sulle tematiche del contrasto al bullismo e al cyberbullismo. I giovani coinvolti parteciperanno attivamente alle attività educative mentre realizzano i loro allenamenti personali e di squadra, al fine di stimolare il processo di cambiamento, con gli operatori del settore che grazie alla formazione erogata saranno in grado di svolgere interventi di carattere motivazionale **per rendere i ragazzi degli esempi positivi in quanto atleti**. Negli interventi in questione, sarà utilizzato un approccio metodologico differenziato in funzione del target di riferimento: uno specifico per i bambini fino a 10 anni e uno per i giovani tra gli 11 e i 19. In generale, saranno usate metodologie di educazione non formale, per facilitare il coinvolgimento, la partecipazione ed il trasferimento di competenze. Parteciperanno alle attività anche i "Veterani dello Sport" al fine da fungere da **testimonial dei valori etici dello sport**. Inoltre i coach formati nel corso di formazione iniziale realizzeranno almeno un workshop con gli altri membri dello staff dei club e delle realtà territoriali e le organizzazioni coinvolte nei diversi contesti. Al termine di queste attività, la realtà potrà fregiarsi del bollino che lo certifica come "Bulli Free Club". *Output: rilascio della certificazione "BulliFreeClub; Materiali Workshop.* L'insieme della attività del punto 2 (2.1;2.2;2.3;2.4) afferisce all'obiettivo generale 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti" e all'area prioritaria d'intervento G "prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo".

Attività 3: Meeting Provinciali di promozione e sensibilizzazione Il progetto prevederà la realizzazione di **20 Meeting Provinciali di promozione e sensibilizzazione sui temi di progetto**. Le giornate saranno occasioni per incontrare da vicino gli ex campioni sportivi testimonial del progetto, fare attività sportiva (amichevoli/allenamenti/dimostrazioni) in modalità mista ovvero insieme agli atleti professionisti e agli ex atleti in nome della lotta al bullismo e l'occasione di presentare i risultati e le azioni educative del progetto messe in campo per contrastare i fenomeni oggetto del progetto e per promuovere la Carta Olimpica, i diritti umani, la nonviolenza e la cittadinanza attiva quali motore di cambiamento per una società meno violenta e più inclusiva. Ai meeting **parteciperanno almeno 100 tra i giovani e i bambini** coinvolti nelle attività educative nei club sportivi e sul territorio nazionale saranno coinvolti circa 40 volontari per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi. L'attività ivi presentata in relazione agli obiettivi generali e alle aree prioritarie d'intervento si collega all'obiettivo generale 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e all'area prioritaria d'intervento F "Sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale" per ciò che riguarda la promozione della cittadinanza attiva e all'obiettivo generale 3 "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e all'area prioritaria d'intervento D "Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio delle persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale" in relazione all'inclusività degli interventi e alla ampia partecipazione garantita. *Output: 20 meeting provinciali.*

Attività 4: Realizzazione di un cortometraggio contro violenza, bullismo e cyberbullismo. Verrà realizzato un cortometraggio atto a mettere in luce la visione dei giovani partecipanti in relazione alle tematiche di progetto, coinvolgendo club ed associazioni. **4.1 Realizzazione di un bando tra club per la realizzazione del cortometraggio** : facendo seguito al corso di formazione sui temi di progetto verrà pubblicato un bando nazionale diretto ai club che realizzano le attività formative per individuare un concept per la realizzazione di un **cortometraggio sul tema dello sport contro la violenza e il bullismo**. La giuria di valutazione sarà composta dagli elementi del CTS i quali selezioneranno l'idea vincitrice del contest. *Output: Pubblicazione del bando, selezione dei club vincitori.* **4.2: Riprese del corto e disseminazione:** I vincitori avranno l'opportunità di lavorare per trasformare la loro idea in prodotto reale, ci si avvarrà di un soggetto esterno al fine di realizzare il cortometraggio reale contro la violenza con specifico riferimento allo sport contro bullismo e cyberbullismo. **Il cortometraggio sarà poi utilizzato per la campagna di sensibilizzazione nazionale**, diffuso nei materiali di visibilità attraverso la tecnologia Qrcode e proiettato in tutti gli eventi interregionali di promozione realizzati, attraverso le competenze apportate dall'Ente Terzo sarà inoltre proiettato durante l'edizione del Giffoni Film Festival che si terrà nel periodo del progetto e verrà inviato a concorrere a festival cinematografici di rilevanza nazionale al fine di svolgere una disseminazione completa. L'attività afferisce all'obiettivo generale 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti" e all'area prioritaria d'intervento G "prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo" *Output:1 corto cinematografico.*

Attività 5: Realizzazione di un contest fotografico con mostra itinerante: Parallelamente al contest legato al cortometraggio, sarà lanciato un contest fotografico per **selezionare n. 20 fotografie** (1 per regione) che meglio esprimono la forza dello sport contro il bullismo e la violenza. Ogni club/associazione partecipante al Contest sarà chiamata ad inviare una sola foto per tutto il gruppo. Le migliori tre foto saranno premiate essendo inserite nella campagna ufficiale di progetto e verranno stampate ed esposte nei rispettivi club. La migliore per ogni regione farà parte di una rosa di 20 foto che diventeranno una mostra fotografica itinerante esposta negli eventi di promozione interregionale di progetto (attività 6). La commissione di valutazione sarà composta dal CTS. L'obiettivo è che le

immagini possano rappresentare il protagonismo giovanile nello sport in un approccio di cambiamento nel contrasto dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo. L'attività afferisce all'obiettivo generale 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti" e all'area prioritaria d'intervento G "prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo" *Output: Fotografie per contest, Mostra itinerante.*

Attività 6: Eventi di promozione e diffusione dell'iniziativa a livello interregionale: Il progetto prevede la realizzazione di **8 eventi** di sensibilizzazione territoriale e promozione dell'iniziativa. Gli eventi interregionali prevederanno attività sportive aperte, testimonianze da parte di atleti e ex campioni, esposizione della mostra itinerante, tavole rotonde sul tema del valore educativo dello sport contro la violenza e il bullismo e workshop per apprendere il modello educativo "Bulli Free Club" per coach, insegnanti ed educatori e rilasciare il bollino di operatore certificato "bulli free" da condividere nella propria realtà andando ad incrementare le realtà territoriali che andranno a ricevere una formazione sul tema. Ad ogni evento **parteciperanno circa 500 tra giovani, bambini, coach, atleti, educatori e genitori**, nelle Regioni selezionate parteciperanno in tutto circa 80 volontari per l'organizzazione e la realizzazione delle attività. *Output: 8 Eventi, Certificazioni e attestati di partecipazione.* **Attività 6.1 Sensibilizzazione insegnanti e famiglie:** All'interno degli eventi saranno organizzati dei workshop specifici di approfondimento sulle tematiche del progetto per insegnanti e famiglie al fine di **coinvolgere tutta la cosiddetta comunità educante** nei processi di apprendimento permanente e di cambiamento positivo rispetto ai fenomeni trattati. Al termine dei workshop, realizzati a cura dei coach formati nel ToT iniziale, gli insegnanti e i genitori potranno anche loro ricevere un certificato di riconoscimento per far parte del movimento "Bulli Free Club e moltiplicare i risultati progettuali grazie all'utilizzo del toolkit. L'attività ivi presentata in relazione agli obiettivi generali e alle aree prioritarie d'intervento si collega all'obiettivo generale 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e all'area prioritaria d'intervento F "Sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale" per ciò che riguarda la promozione della cittadinanza attiva e all'obiettivo generale 3 "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e all'area prioritaria d'intervento D "Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio delle persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale" in relazione all'inclusività degli interventi e alla ampia partecipazione garantita. *Output: 8 Workshop.*

Attività 7 Evento finale di chiusura progetto: Al termine del progetto verrà realizzato **un evento sportivo e di disseminazione finale** a Roma dove verranno presentati i risultati di progetto, realizzata una conferenza finale sul tema dei modelli di educazione di qualità e permanente **per la lotta e il contrasto a ogni forma di violenza e il ruolo educativo dello sport**, verrà allestita la mostra finale con le 20 foto vincitrici del concorso fotografico ed il CTS selezionerà le tre foto vincitrici in assoluto che verranno premiate, verrà proiettato il cortometraggio, raccolte le testimonianze di grandi campioni sportivi sulla loro esperienza di lotta al bullismo e alla violenza, verrà presentato il toolkit educativo risultato del progetto e presentata la mappa finale dei club liberi da bullismo sul territorio nazionale grazie alle attività di progetto. Verrà realizzata anche una conferenza stampa di chiusura a cui invitare esperti, personaggi del mondo politico, del giornalismo, accademico per analizzare le tematiche ed i risultati del progetto. All'evento parteciperanno circa 1000 partecipanti tra giovani, bambini, coach, atleti, educatori e genitori. L'evento finale vedrà per ciò che riguarda l'aspetto organizzativo e per la realizzazione stessa dell'evento la partecipazione di circa 20 volontari. *Output: Premiazione fotografie, proiezione cortometraggio, toolkit, mappa finale.*

NOTA: in caso di ulteriori restrizioni causate da un aggravamento della pandemia da COVID-19 verranno adottate metodologie a distanza al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Attività Trasversali

Attività 8 Comunicazione: Nel rispetto del piano realizzato nell'attività 1.3 la comunicazione verrà effettuata lungo tutta la durata del progetto nelle **modalità ATL, BTL e TTL**. La realizzazione delle attività progettuali, sarà coperta da un calendario editoriale con contenuti adatti ai principali Social Network che oggi rappresentano uno strumento fondamentale per coinvolgere le nuove generazioni e sarà inoltre utilizzato il sito web di progetto al fine di depositarne al suo interno contenuti ed esperienze. Inoltre, in occasione della realizzazione degli eventi territoriali e per la diffusione dei risultati in itinere, saranno lanciati comunicati stampa e saranno contattate le testate giornalistiche nazionali e locali e gli eventi stessi saranno utilizzati per la disseminazione. Sarà svolta una conferenza stampa di apertura ed una di chiusura progetto. *Output: Contenuti Web, Conferenze Stampa, Disseminazione territoriale.*

Attività 9 Supervisione Progettuale, Monitoraggio, Supervisione Scientifica: Le attività di supervisione realizzate nella città di Roma ma avranno una ricaduta sulle 20 regioni coinvolte trattandosi di attività trasversali. **Attività 9.1 Supervisione progettuale e monitoraggio** Il processo di supervisione progettuale e monitoraggio mira ad **esaminare l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute**, in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che si è previsto di soddisfare in un processo che attraversa **ciascuna fase del progetto**. Il monitoraggio sarà svolto da un Supervisore Progettuale esperto che possa fornire all'ente tutti gli strumenti, le conoscenze e l'esperienza necessaria per realizzare un progetto soddisfacente ed in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati. Il monitoraggio avverrà attraverso la realizzazione di call conference trimestrali di aggiornamento lavori; report intermedi e finali redatti dai referenti locali; questionario di soddisfazione somministrato ai collaboratori con cadenza trimestrale; questionario di gradimento per la valutazione finale somministrato agli utenti;

relazione intermedia e finale di monitoraggio a cura del Supervisore. **Attività 9.2 Supervisione Scientifica** La Supervisione Scientifica garantisce alti standard quali-quantitativi dell'intervento, sia dal punto di vista della coerenza metodologica che della omogeneità della ricaduta della stessa in tutto il territorio coinvolto e **sarà effettuata dal CTS di progetto**. La Supervisione Scientifica, in particolare, riguarda l'elaborazione del metodo educativo integrando la raccomandazione della Commissione Europea sulle competenze chiave dei coach e la prassi di riferimento UNI/PdR 42:2018 per la gestione del fenomeno del bullismo nella formazione Bulli Free per i coach e degli educatori, la redazione del toolkit, la selezione delle foto del concorso fotografico e del bando per la realizzazione del cortometraggio e, infine, del questionario di indagine e la valutazione dei dati raccolti e dell'analisi fatta. **Attività 9.3 Indagine** Nel corso del progetto e delle attività sarà somministrato a **n. 2000 pre-adolescenti ed adolescenti dagli 11 ai 19 anni** un questionario di indagine nazionale conoscitiva sui fenomeni trattati dal progetto; i dati raccolti saranno analizzati e studiati dal CTS che produrrà un rapporto di ricerca. *Output: 1 Indagine, 1 Report.*

Attività 10 Valutazione: Sarà realizzata nella città di Roma ma avrà una ricaduta sulle 20 regioni coinvolte, trattandosi di un'attività trasversale. **Attività 10.1 Valutazione intermedia, finale e valutazione d'impatto:** Il sistema di valutazione dell'azione progettuale, conformemente anche a quanto auspicato e richiesto in ambito europeo, sarà affidato ad un ente esterno, esperto in processi valutativi di progetti sociali complessi, al fine di assicurare la piena obiettività di tale intervento valutativo. In particolare, l'ente esterno accerterà: la rilevanza, intesa come coerenza degli obiettivi del progetto con i bisogni e le priorità identificate; l'efficacia, intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti; l'efficienza, intesa come il rapporto tra i costi sostenuti per il progetto e i risultati raggiunti dallo stesso. L'ente valutatore elaborerà delle linee guida iniziali che costituiranno la "road map" da tenere in considerazione durante lo svolgimento di tutte le attività progettuali ed elaborerà un Rapporto di Valutazione Intermedia e Finale. Gli obiettivi, le attività e gli strumenti specifici sono descritti nel dettaglio al successivo punto 10 del presente formulario. La valutazione riguarderà l'impatto sociale del progetto e la sua replicabilità. La misurazione dell'impatto si baserà su flussi variamente noti come Catena del Valore dell'Impatto (Impact Value Chain) o Teoria del cambiamento (Theory of Change). Ci si avvarrà anche delle teorie e delle metodologie proposte nel documento "Proposed Approaches to Social Impact Measurement" elaborato dall'Expert Group on Social Entrepreneurship (GECES) della Commissione Europea e del modello SROI ("Social Return On Investment", SROI Network and Human Foundation). *Output: Valutazione d'impatto.*

Partenariato e ruolo dei partner

ASICIAO Coordinamento Provinciale di Roma: ASICIAO in quanto capofila del progetto utilizzerà la propria expertise nell'ambito dell'organizzazione di eventi culturali e formativi dedicati ai giovani. ASICIAO ha in particolar modo sviluppato un know-how legato all'eventistica collegata ad un impatto di valore sociale e culturale con particolare attenzione alle esigenze dei più giovani ed al contrasto di comportamenti devianti come il bullismo e cyberbullismo. La natura dell'ente ha portato ASICIAO a collegare queste tematiche con gli aspetti artistici del mondo della promozione culturale, utilizzando elementi quali il cinema, la fotografia, il teatro come strumenti per la lotta al bullismo e al cyberbullismo, tematica del progetto ivi presentato.

OPES – Organizzazione Per l'Educazione allo Sport: OPES, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, nonché Ente di Terzo Settore iscritto nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale ed Ente di Servizio Civile Universale. Unisce nel proprio know-how l'organizzazione di eventi sportivi ad alto impatto sociale e formativo, al fine di contrastare le devianze giovanili attraverso lo sport, tra cui bullismo e cyberbullismo, con il fine di sviluppare una società più sicura ed inclusiva. OPES oltre ad avere una expertise nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi dedicati ad un target giovanile è un esperto nell'ambito dell'erogazione della formazione agli operatori del settore e metterà a disposizione del progetto la propria esperienza nell'ambito per ciò che riguarda la formazione dei coach nell'ambito dell'attività denominata ToT e nell'organizzazione degli eventi sportivi dedicati al target di riferimento.

UNVS – Unione Nazionale Veterani dello Sport: L'UNVS, Associazione benemerita del CONI, vede tra i propri obiettivi quello di riunire tutti i veterani dello sport affinché fungano da esempio e guida per i giovani, promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, educative, formative, culturali e ricreative, effettuate anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo, l'Ente metterà a disposizione del progetto la propria esperienza organizzativa legata ad eventi sportivi e alla divulgazione dei valori dello sport in particolare per ciò che riguarda la trasmissione dei valori etici, anche legati alla Carta Olimpica, che si pongono a fondamento del contrasto di bullismo e cyberbullismo. La partecipazione dell'UNVS intende inoltre dare al progetto un'ulteriore dimensione intergenerazionale che si aggiunge a quella del rapporto tra coach e allievo.

AICEM – Associazione Internazionale Cooperazione per l'Educazione nel Mondo: AICEM con esperienza nazionale ed internazionale legata allo sviluppo e all'incremento dell'utilizzo dell'educazione non formale come strumento formativo per i giovani metterà a disposizione del progetto il proprio know-how nella realizzazione di attività formative dedicate al target giovanile. AICEM si è in particolar modo contraddistinta per l'utilizzo delle metodologie non formali al fine di sviluppare valori quali l'inclusività, il superamento delle disuguaglianze ed il contrasto al bullismo e al cyberbullismo in particolare in relazione all'*hate speech*, sia in Italia che all'Estero, trovando nelle tematiche del progetto una naturale continuità con i propri obiettivi.

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 9.3 Indagine | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10.1 Valutazione intermedia, finale e valutazione d'impatto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

7° – Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari – per la realizzazione del progetto

| | Numero | Tipo attività che verrà svolta ⁵ | Ente di appartenenza | Livello di Inquadramento professionale ⁶ | Forma contrattuale ⁷ | Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D) |
|----|--------|---|--|---|---------------------------------|---|
| 1 | 1 | B – Responsabile Comunicazione | OPES | A | Dipendente | 10.000€ |
| 2 | 1 | B – Digital strategist | OPES | B | Collaborator e Esterno | 10.000 € |
| 3 | 2 | B – Operatore territoriale per promozione e sensibilizzazione al progetto | ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma | C | Collaborator e Esterno | 10.000€ |
| 4 | 2 | B – Operatore territoriale per promozione e sensibilizzazione al progetto | OPES | C | Collaborator e Esterno | 10.000€ |
| 5 | 2 | B – Operatore territoriale per promozione e sensibilizzazione al progetto | UNVS | C | Collaborator e Esterno | 10.000€ |
| 6 | 2 | B – Operatore territoriale per promozione e sensibilizzazione al progetto | AICEM | C | Collaborator e Esterno | 10.000€ |
| 7 | 1 | C – Coordinatore Nazionale di Progetto | OPES | A | Collaborator e Esterno | 20.000€ |
| 8 | 1 | C – Responsabile Amministrativa | OPES | A | Dipendente | 15.000€ |
| 9 | 1 | C – Segreteria di Progetto | ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma | C | Collaborator e Esterno | 15.000€ |
| 10 | 1 | C – Segreteria Amministrativa | ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma | C | Dipendente | 12.500€ |
| 11 | 1 | C – Segreteria Amministrativa | AICEM | C | Collaborator e Esterno | 10.000€ |
| 12 | 1 | C – Segreteria Amministrativa | UNVS | C | Collaborator e Esterno | 10.000€ |
| 13 | 1 | C – Segreteria Amministrativa | OPES | B | Dipendente | 10.000€ |
| 14 | 1 | C – Responsabile Monitoraggio ed Impatto Sociale | OPES | B | Dipendente | 12.500€ |
| 15 | 1 | D – Event Manager | ASI CIAO Coordinamento Provinciale Roma | A | Collaborator e Esterno | 30.000€ |

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

| | | | | | | |
|----|---|--|--|---|------------------------|---------|
| 16 | 1 | D – Event Manager | UNVS | A | Collaborator e Esterno | 30.000€ |
| 17 | 1 | D – Coordinatore gestionale attività di progetto | ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma | B | Collaborator e Esterno | 20.000€ |
| 18 | 1 | D – Coordinatore gestionale attività di progetto | AICEM | B | Collaborator e Esterno | 20.000€ |
| 19 | 1 | D – Coordinatore gestionale attività di progetto | UNVS | B | Collaborator e Esterno | 20.000€ |
| 20 | 1 | D – Coordinatore gestionale attività di progetto | OPES | B | Collaborator e Esterno | 20.000€ |
| 21 | 5 | D – Referenti attività territoriali di progetto | ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma | C | Collaborator e Esterno | 35.000€ |
| 22 | 5 | D – Referenti attività territoriali di progetto | AICEM | C | Collaborator e Esterno | 35.000€ |
| 23 | 5 | D – Referenti attività territoriali di progetto | UNVS | C | Collaborator e Esterno | 35.000€ |
| 24 | 5 | D – Referenti attività territoriali di progetto | OPES | C | Collaborator e Esterno | 35.000€ |
| 25 | 1 | D – Coordinatore CTS | ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma | A | Collaborator e Esterno | 15.000€ |
| 26 | 3 | D – Formatori | ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma | A | Collaboratori Esterni | 40.000€ |
| 27 | 1 | D – Formatori | AICEM | A | Collaborator e Esterno | 10.000€ |

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

| | Numero | Tipo attività che verrà svolta ⁸ | Ente di appartenenza | Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D) |
|---|--------|---|----------------------|---|
| 1 | 10 | D- Supporto alla logistica della formazione nazionale | OPES, ASICIAO | 15.000 € |
| 2 | 40 | D- Supporto e realizzazione 20 eventi provinciali | OPES, ASICIAO | 75.000 € |
| 3 | 80 | D- Supporto 8 eventi interregionali | OPES, ASICIAO | 100.000 € |
| 4 | 20 | D- Supporto organizzazione evento finale | OPES, ASICIAO | 30.000 € |
| 5 | 20 | D- Partecipazione come testimonial alle attività educative per i giovani nei club coinvolti | UNVS | 25.000 € |

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

| | Ente collaboratore | Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione |
|---|---|--|
| 1 | Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile | APS composta da sportivi di fama internazionale, affermati professionisti e semplici rappresentanti della società civile che lavora specificatamente da anni sui temi del Bullismo e del Doping. L'Osservatorio farà parte del Comitato Tecnico Scientifico e della giuria che selezionerà i lavori per i contest. Condividerà le proprie Best Practice per la redazione dei materiali, interverrà negli eventi nazionali. Promuoverà il progetto e le sue attività attraverso i propri canali e parteciperà alla formazione dei trainers con esperti.. http://www.bullismoedoping.it/ |
| 2 | Associazione SPORT IN VATICANO | Associazione sportiva della città del Vaticano. Farà parte del Comitato Tecnico Scientifico e della giuria che selezionerà i lavori per i contest. Condividerà le proprie Best Practice per la redazione dei materiali, interverrà negli eventi nazionali. Promuoverà il progetto e le sue attività attraverso i propri canali. https://www.sportinvaticano.com/ |
| 3 | Vivere da sportivi: a scuola di Fair-Play | Associazione che promuove i valori dello sport e del fair-play ai giovani. Farà parte del Comitato Tecnico Scientifico e della giuria che selezionerà i lavori per i contest. Condividerà le proprie Best Practice per la redazione dei materiali, interverrà negli eventi nazionali. Promuoverà il progetto e le sue attività attraverso i propri canali e parteciperà alla formazione dei trainers con esperti. https://www.viveredasportivi.it/ |
| 4 | FEDERAZIONE ITALIANA MMA - LEGIONARIUS LEAGUE | Associazione Sportiva Dilettantistica fondata dal campione di MMA nonché personaggio televisivo e e del cinema Alessio Sakara. L'associazione oltre a perseguire gli obiettivi sportivi dei suoi associati è impegnata da anni nella lotta al bullismo ed al cyber bullismo attraverso l'esempio sportivo del suo presidente nelle scuole con il progetto denominato "Legio's Scuole. Farà parte del Comitato Tecnico Scientifico e della giuria che selezionerà i lavori per i contest. Condividerà le proprie Best Practice per la redazione dei materiali, interverrà negli eventi nazionali. Promuoverà il progetto e le sue attività attraverso i propri canali e parteciperà alla formazione dei trainers con esperti. http://www.viacopernico.edu.it/psw13/legios-scuole-il-21-novembre/ |
| 5 | Associazione SOFI | E' una A.S.D. e A.P.S. animata dalla volontà di supportare e aiutare tutti coloro che per motivi fisici, psicologici, di etnia o di orientamento sessuale tendono a isolarsi o a essere isolati, rinunciando ad una vita piena e soddisfacente. Farà parte del Comitato Tecnico Scientifico e della giuria che selezionerà i lavori per i contest. Condividerà le proprie Best Practice per la redazione dei materiali, interverrà negli eventi nazionali. Promuoverà il progetto e le sue attività. https://www.sofiassociation.org/ |
| 6 | Accademia Togliani | L'Accademia Achille Togliani è un'Associazione Culturale no profit che si occupa di Formazione Professionale per Attori dal 1989. Farà parte del Comitato Tecnico Scientifico e della giuria che selezionerà i lavori per i contest. Condividerà le proprie Best Practice per la redazione dei materiali, interverrà negli eventi nazionali. Promuoverà il progetto e le sue attività attraverso i propri canali. http://www.accademiatogliani.it/ |
| 7 | Associazione Trousse | L'Associazione promuove Festival, Eventi di Spettacolo dal vivo ed Artistici dedicando particolare attenzione ai temi della nostra contemporaneità ed alle questioni etico morali. Farà parte del Comitato Tecnico Scientifico e della giuria che selezionerà i lavori per i contest. Condividerà le proprie Best |

| | | |
|----|--|---|
| | | Practice per la redazione dei materiali, interverrà negli eventi nazionali. Promuoverà il progetto e le sue attività attraverso i propri canali. http://associazionetrousse.com/ |
| 8 | Associazione Oltre le parole Onlus | L'Associazione realizza progetti sia di carattere sociale (laboratori teatrali per soggetti svantaggiati, spettacoli didattico-divulgativi) sia di carattere prettamente culturale (realizzazione di spettacoli e laboratori teatrali). Farà parte del Comitato Tecnico Scientifico e della giuria che selezionerà i lavori per i contest. Condividerà le proprie Best Practice per la redazione dei materiali, interverrà negli eventi nazionali. Promuoverà il progetto e le sue attività attraverso i propri canali. https://www.fondazioneoltreleparole.it/ |
| 9 | Associazione Donne in Campo per Morlupo | APS che promuove l'emancipazione femminile e la parità di genere. Farà parte del Comitato Tecnico Scientifico e della giuria che selezionerà i lavori per i contest. Condividerà le proprie Best Practice per la redazione dei materiali, interverrà negli eventi nazionali. Promuoverà il progetto e le sue attività attraverso i propri canali. https://www.facebook.com/DONNE-IN-CAMPO-271454556944453/ |
| 10 | ASD Opes Comitato Provinciale di Reggio Calabria | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 11 | ASD Angizia Color Fun | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 12 | ASD Officina D4 | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 13 | ARS Pugnandi Roccatanica | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 14 | ASD In corsa Libera | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 15 | ASD Alba Sannio | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 16 | ASD Real Caserta calcio a 5 | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 17 | ASD Only Happy | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 18 | ASDA Liberi Tutti | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 19 | ASD Valleverde | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |

| | | |
|----|---------------------------------------|--|
| 20 | SSDARI Scuola di sport 5 Cerchi | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 21 | ASD Packcenter Imola calcio femminile | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 22 | ASD Andrea Longo Racing | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 23 | Promo.s.ssd A R.L. | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 24 | ASD Circolo Culturale Sportivo | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 25 | SSD Universo Sport SP | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 26 | ASD Judo Azzurro | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 27 | ASD Terra di... | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 28 | ASD Formazione e Promozione Sport | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 29 | ASD F.L. Tornei Eventi e Oltre | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 30 | ASD SAN GIOVANNI CAROVIGNO | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |
| 31 | ASD ACADEMY COSTA DEGLI DEI | L'associazione sportiva si impegna ad implementare le attività educative per i giovani atleti e i bambini seguendo il modello educativo sviluppato durante la formazione iniziale, di partecipare alle attività provinciali e supportare la realizzazione del contest fotografico e per il concept del cortometraggio. |

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.

1 - Una società di comprovata esperienza e solido posizionamento nel settore delle certificazioni e valutazioni sarà selezionata per la valutazione d'impatto sociale la quale provvederà a stimare qualitativamente e quantitativamente, sul breve, medio e lungo periodo, gli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi progettuali prefissati, esaminando il processo che partendo dalle risorse disponibili (input) passando per la valutazione dei risultati immediati delle attività svolte dall'organizzazione, (output) per arrivare a valutare gli effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali) osservabili nel medio-lungo periodo raggiunti o presumibili degli output dell'intervento (azione, progetto, programma).

Quindi vista l'importanza della valutazione di impatto ci si avvarrà di un ente terzo imparziale, il quale esaminerà e valuterà gli indicatori di impatto misurando quindi la qualità e la quantità degli effetti di lungo periodo generati dall'intervento progettuale, descrivendo i cambiamenti a livello regionale e nazionale, tenendo conto delle variabili esogene che lo influenzano.

2 - Si prevede di acquisire il lavoro per la realizzazione professionale del cortometraggio contro la violenza e il bullismo da una società di produzione audiovisiva giovane, con sede nel Lazio, che abbia l'obiettivo di realizzare film per la tv e il cinema, video musicali, web serie, documentari, spettacoli teatrali ed eventi culturali caratterizzati da contenuti innovativi e nuove prospettive.

La società inoltre dovrà assicurare l'inserimento del cortometraggio in almeno 3 dei seguenti film festival:

ITALIA

- Mostra del Cinema di Venezia;David di Donatello;Nastri d'Argento;Torino Film Festival;Magna Grecia Film Festival;Festa del Cinema di Roma;Noir in Festival (Como - Milano);Giffoni Film Festival;Amarcort;Ravenna Nightmare Film Fest;Popoli e Religioni Terni Film Festival;Future Film Festival;Lucania Film Festival;BAFF Busto Arsizio Film Festival;Fipili horror Festival;Visioni Corte;Formia Film Festival;Social World Film Festival;Ostia International Film Festival;Movie Club Film Festival;ZeroTrenta Film Festival;SIFF Salento International Film Festival;Trani Film Festival;Artesia Film Festival;Ischia Global Fest;Corti senza frontiere;Festival Nuovo Cinema Europa (Genova);Pisa Robot Film Festival;Cortinametraggio;Molise Cinema;Videocorto Nettuno;Terra di Siena Film Festival

BULGARIA

- Quarantine Film Festival;Sofia Film Festival;Malter Vàndor Film Festival

POLONIA

- ZubrOFFka Film Festival

UNGHERIA

- Pazmany Film Festival;Istituto di Cultura Italiano a Budapest

IRLANDA

- Cork Film Festival

FRANCIA

- Festival di Cannes; Festival di Annecy; Festival di Clermont – Ferrand; Festival Internazionale di Marsiglia

CINA

- Beijing Film Academy

TURCHIA

- Izmir Kisa Film Festival

USA

- Imagine Science Film Festival

RUSSIA

- International Film Festival "Light To The World" (Yaroslavl - Rybinsk); Festival of Independent Cinema "KinoLikbez" (Saint-Petersburg)

3 - La progettazione è affidata a consulenti esterni con esperienza nell'ambito del Project Management e della progettazione sociale del Terzo Settore, la comprovata esperienza nell'ambito risulta elemento chiave per la strutturazione del progetto, l'allocazione delle risorse, la congruità degli obiettivi rispetto ai bisogni sociali emersi dal territorio e la pianificazione delle attività rispetto alle scadenze temporali.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

| Obiettivo specifico | Attività | Tipologia strumenti |
|---|---|--|
| Mettere a punto un modello educativo sportivo nuovo per i coach, recependo la raccomandazione della CE sulle competenze minime per la formazione dei coach pubblicata nel febbraio 2020 e la prassi di riferimento UNI/PdR 42:2018 per la gestione del fenomeno del bullismo nella formazione | -preparazione di un modello educativo professionale per coach – attività 2.1 -realizzazione di una formazione per coach ed educatori – attività 2.2;2.3 | -Questionari, focus group, interviste -numero di partecipanti -numero di accessi ai materiali online |
| Ridurre fenomeni di violenza e bullismo tra i giovani 11-19 e prevenirlo tra i bambini 6-10 attraverso l'impatto educativo dello sport | -programma sperimentale dedicato all'inserimento di attività legate al contrasto al bullismo e al cyberbullismo nei programmi di allenamento dei giovani atleti – attività 2.4 -workshop genitori educatori – attività 6.1 | -Numero presenze -questionari di valutazione pre e post attività -interviste e focus group |
| Promuovere iniziative sportive aperte per la promozione di una cultura dello sport sana, basata sulla Carta Olimpica e in contrasto con ogni forma di violenza | -realizzazione eventi provinciali – attività 3 -realizzazione eventi interregionali – attività 6 -realizzazione evento nazionale finale – attività 7 | -Numero presenze registrate -questionari di valutazione -numero di contatti/utenti/condivisioni online |
| Realizzare tavole rotonde, workshop, conferenze stampa e dibattiti sull'importanza sport come strumento educativo permanente per i giovani e di contrasto al bullismo e a ogni forma di violenza | -realizzazione eventi interregionali – attività 6 -realizzazione evento nazionale finale – attività 7 - workshop genitori educatori – attività 6.1 | -Numero presenze -questionari di valutazione |
| Realizzare prodotti multimediali per la promozione di una cultura della legalità, della non violenza, del | -realizzazione di cortometraggio sui temi di progetto - attività 3 | -numero di contatti/utenti/condivisioni online e connessioni con QRcode system |

| | | |
|---|---|---|
| rispetto dei diritti umani e del contrasto a ogni forma di bullismo anche grazie all'uso della Carta Olimpica (realizzazione di video promozionale); | -realizzazione contest e mostra fotografica itinerante attività 4 | -numero proiezioni/eventuali citazioni e premi vinti dal cortometraggio realizzato -numero di foto pervenute per allestimento della mostra |
| Realizzare percorso educativo sperimentale all'interno dei programmi sportivi con le organizzazioni e i club sportivi territoriali | -programma sperimentale dedicato all'inserimento di attività legate al contrasto al bullismo e al cyberbullismo nei programmi di allenamento dei giovani atleti – attività 2.4 | -Numero di presenze -Questionari, focus group, interviste |
| Analizzare l'impatto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in relazione al mondo sportivo tra i giovani di 11-19 anni | -raccolta questionari e analisi dati – attività 5.3 – 4.2 | -Numero questionari raccolti -risultati dall'analisi dei dati |
| Promuovere la cultura della legalità, della nonviolenza, del rispetto dei diritti umani e del contrasto a ogni forma di bullismo anche grazie all'uso della Carta Olimpica attraverso interventi formativi e workshop con e per giovani, bambini, educatori, coach e genitori | -realizzazione eventi provinciali – attività 3 -realizzazione eventi interregionali – attività 6 -workshop genitori educatori – attività 6.1 -campagna di comunicazione (sito web, social, comunicazione offline) – attività 8 | -Numero presenze -questionari di valutazione -numero di contatti/utenti/condivisioni online |

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

| Descrizione dell'attività | Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti | Risultati attesi | Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia |
|---|--|--|--|
| Comunicazione iniziale e di avvio progetto | Materiali di visibilità (roll-up, banner, ADV, cartellonistica ecc.), sito web, email, profili social e piattaforme di comunicazione online, comunicati stampa ecc. | Creazione di sito web, newsletter, profili social diffusione dell'iniziativa, sensibilizzazione, engagement, coinvolgimento stampa locale, awareness del fenomeno, raggiungimento di 500 club sportivi e enti territoriali | -Numero di materiali distribuiti, -Numero di accesso al sito, articoli -numero pubblicati -Traffico dei contenuti -numero condivisioni/like/follow |
| Promozione e comunicazione delle attività durante lo svolgimento del progetto (giornate interregionali, proiezione e diffusione del cortometraggio anche con sistema qr code, mostra itinerante, campagna di comunicazione online, rilascio attestati e certificazioni "bulli free club" anche utilizzando sistema di mappatura online) | Materiali di visibilità (locandine, certificati "bulli free" ecc.), gadget (adesivi bulli free club ecc.), sito web, email, pagine social, radio, carta stampata, comunicati stampa ecc. | diffusione dei contenuti del progetto, sensibilizzazione, engagement, raggiungimento di 5000 utenti tra: giovani 11-19, coach, educatori e genitori | -Numero di materiali distribuiti -Numero di accessi al sito -traffico dei contenuti -numero condivisioni/like/follow -numero di persone che |

| | | | |
|--|---|--|---|
| <p>Campagna di promozione finale per disseminare i risultati della ricerca e i risultati dell'analisi dei dati e del programma di intervento specifico pilota sperimentato nel progetto (evento finale, pubblicazione toolkit, pubblicazione risultati questionari, conferenza stampa)</p> | <p>Materiali cartacei e online (toolkit e analisi raccolta dati), sito web, newsletter, pagine facebook, radio, carta stampata, redazioni web, comunicati stampa,</p> | <p>diffusione dei contenuti del progetto, sensibilizzazione alla lotta a ogni forma di violenza attraverso lo sport, creazione di sinergie per la prosecuzione del programma educativo sul territorio al termine del progetto, raggiungimento di 3000 utenti esterni al progetto</p> | <p>partecipano alle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> -Numero di materiali distribuiti -Numero di accessi al sito -Traffico dei contenuti -numero condivisioni/like/follow -numero di partecipanti all'evento finale -numero di articoli pubblicati |
|--|---|--|---|

Allegati: n° 31 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

ROMA 07/09/2020

ASI CIAO
 Il Legale Rappresentante
 Coord. Proj. di Roma
 Via Aldo Balma, 28 A-B
 00155 Roma
 C.F. e P.IVA 05939521000

Handwritten signature: Rosale Sup...